Prot. Gen. n. 10391/2010
del 18.05.2010

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 17 Maggio 2010

N. XXX

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA IN MERITO A QUANTO SEGNALATO DALL'ASSOCIAZIONE AIUTIAMOCI

Al Presidente del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Fabio Castagna,
Venuto a conoscenza di quanto segnalato dall'associazione Aiutiamoci sia mediante la lettera posta in allegato sia mediante la stampa cittadina

CHIEDE DI SAPERE

-come si intende muovere l'Amministrazione Comunale in merito a quanto segnalato dall'associazione al fine di evitare la prosecuzione dei disagi da essa segnalati.

Fabio Castagna

Prot. Gen. n. 9947/2010 del 12.05.2010

ORDINE DEL GIORNO SU "Ci impegniamo per l'Acqua pubblica".

IL COMUNE di PAVIA

N. XXXI/ODG

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:

- una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
- una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

SOTTOLINEATO CHE

Su questa base riteniamo necessario che il Parlamento proceda celermente alla discussione e approvazione della legge "*Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico*",

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA S'IMPEGNA A:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgas n. 267/2000;

nominare seduta stante, la Commissione consiliare con lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale;

2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

c. promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

d. promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;

e. informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;

f. promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

3. Aderire e sostenere le iniziative del *Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato"* recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;

4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;

b. propone inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

I CONSIGLIERI

DAVIDE LAZZARI
DAVIDE OTTONI
MASSIMO DEPAOLI
ANTONIO SACCHI
GUIDO GIULIANI
ANDREA ALBERGATI
MAGGI SERGIO
PAOLO CASTAGNA

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Prot. Gen. N. 10189/2010 del 14.5.2010

Oggetto: iniziative per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

N. XXXII

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nell'anno 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha più volte sottolineato l'indispensabilità di un nuovo impegno condiviso per suscitare una ben maggiore consapevolezza storica del nostro essere nazione;

CONSIDERATO

che con l'avvicinarsi di questa importante ricorrenza si vedono emergere giudizi sommari e pregiudizi volgari su quello che fu il lungo e complesso formarsi, nell'Ottocento, dell'Italia come Stato unitario;

ATTESO

che sono da respingere con fermezza bilanci approssimativi e tendenziosi, di scarsissimo valore culturale da un lato e di penoso stampo liquidatorio dall'altro, volti a inficiare irrimediabilmente il progetto unitario che trovò il suo compimento nell'anno 1861;

DATO ATTO

che sono opportune le riflessioni di carattere autenticamente storico che, pur evidenziando i modi concreti, e quindi anche i limiti, di quel processo di unificazione, non sminuiscono assolutamente il valore dell'eredità del Risorgimento, soprattutto come riscoperta - dopo la nascita della Repubblica antifascista – dell'idea di Nazione come idea di libertà;

CONSIDERATO

che, in anni recenti, questo patrimonio di valori unitari, si sia venuto oscurando – anche nella formazione delle giovani generazioni – e come ciò abbia favorito il diffondersi di arcaici particolarismi e di motivi di frammentazione del tessuto della società e della vita pubblica nazionale;

RITENUTO

che, alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità, è indispensabile l' impegno di tutti i cittadini democratici per irrobustire la coscienza nazionale unitaria degli italiani;

ATTESO

che nella realtà della Storia nazionale e nell'immaginario collettivo del popolo italiano figure quali quelle di Camillo Cavour, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Carlo Cattaneo, Giuseppe Verdi e, per quanto riguarda il nostro territorio, quelle dei fratelli Cairoli, sono fulgidi esempi di straordinario patriottismo e di dedizione alla causa dell'Italia Unita;

DATO ATTO

che la città di Pavia è tra le città decorate con Medaglia d'Oro come "Benemerita del Risorgimento Nazionale" per le azioni altamente patriottiche compiute nel periodo risorgimentale, svolgendo, come recita la motivazione del conferimento di benemerenza, "grazie anche alla sua prestigiosa Università, un ruolo fondamentale per la formazione politica dei patrioti e il radicamento di una coscienza civile italiana";

RITIENE OPPORTUNO

celebrare adeguatamente tale ricorrenza anche nella nostra città e nel nostro territorio, per riflettere sul significato e sul valore attuale dell'Italia Unita, quale patrimonio comune, sotto il profilo culturale, sociale, economico e civile;

STABILISCE

di costituire un'apposita Commissione consiliare speciale per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia allo scopo di supportare il programma di iniziative, di carattere prevalentemente culturale, educativo e comunicativo, che l'Amministrazione Comunale dovrà attivare per celebrare degnamente la ricorrenza;

IMPEGNA

a tal fine il Sindaco e la Giunta a farsi promotori, in collaborazione con le autorità di governo, con gli altri Enti e le altre Istituzioni cittadine e provinciali, della costituzione di un Comitato pavese per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Pavia, 13 maggio 2010

per il Gruppo consiliare Democrazia e Solidarietà
F.to Antonio Sacchi Capogruppo

per il Gruppo consiliare del Partito Democratico
F.to Francesco Brendolise Capogruppo

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello e riqualificazione zona circostante in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Prot. Gen. n. 20322/10

17 MAG 2010

N. XXXIII

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nell'anno 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;

CONSIDERATO

che nella realtà della Storia nazionale e nell'immaginario collettivo del popolo italiano la figura di Giuseppe Garibaldi è indiscusso esempio di straordinario patriottismo e di dedizione alla causa dell'Italia Unita;

che alla notizia della morte dell'eroe nel 1882, il Consiglio Comunale aveva deliberato l'erezione di un monumento in suo onore;

che come luogo per la sua collocazione furono prescelti i giardini prospicienti la casa dei Cairoli, dove una grande folla di pavesi si era riunita nell'aprile del 1862, per acclamare Garibaldi;

che alla spesa di £ 60.000 per la realizzazione del monumento, contribuirono vari Enti morali ed innumerevoli cittadini pavesi;

che l'11 maggio 1884 la città di Pavia inaugurava, con grande manifestazione popolare, il monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello, opera dello scultore Egidio Pozzi;

PRESO ATTO

dello stato di grave abbandono e di scarsa manutenzione in cui versa il monumento ed i giardini attigui;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a procedere, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, al restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello ed alla riqualificazione dei giardini attigui.

Pavia, ~~13~~ 17 maggio 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo del Partito Democratico

Prot. Gen. n. 20303/10

17 MAG 2010

N. XXXIV/DG

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO
di chiarimento, accompagnamento e puntualizzazione
alla deliberazione avente per oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

IL COMUNE di PAVIA

PREMESSO CHE

Con la presente deliberazione dovrà fornire le **"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"**

CONSIDERATO CHE

sul nostro territorio già gravano due impianti ampiamente soddisfacenti le esigenze di tutta la provincia e che ad oggi sono perfino sottoutilizzati

SOTTOLINEATO CHE

le linee di indirizzo all'ASM sono equivoche o almeno non sono sufficientemente chiare a pag. 22 ove si legge: "potrebbe essere attuata o mediante la costruzione di un impianto di termovalorizzazione o attraverso l'acquisizione..."

Ritenuto che

Tutti i Consiglieri condividono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nella nostra Città e nessuno ritiene opportuno importare rifiuti onde evitare di far diventare la Città di Pavia con la sua provincia una discarica della Lombardia o dell'Italia

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA

esprime l'assoluta contrarietà alla costruzione di un termovalorizzatore sul territorio comunale

DELIBERA

DI APPROVARE l'ordine del giorno ed allegarlo alla deliberazione avente per oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 17-05-10

PROT. GEN. N. 20384/10

18 MAG 2010

N. XXXV/ODG

DiPIETRO ITALIA dei VALORI

Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO alla deliberazione avente per oggetto:

"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

IL COMUNE di PAVIA

PREMESSO CHE

Con la presente deliberazione dovrà fornire le **"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"**

CONSIDERATO CHE

la quasi totalità dell'acqua della nostra Città è una delle migliori d'Italia, paragonabile e vincente rispetto a molte acque minerali di note marche

SOTTOLINEATO CHE

le linee di indirizzo del Comune all'ASM sul Servizio Idrico Integrato sono condivisibili

Ritenuto che

Tutti i Consiglieri condividono l'obiettivo di innalzare la qualità della vita nella nostra Città valorizzando e migliorando le eccellenze territoriali

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA

decide di trattare ed approvare contestualmente l'Ordine del Giorno sull'acqua, che va nella medesima direzione, presentato vari mesi fa dal Consigliere Vincenzo Vigna

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'ordine del giorno ed allegarlo alla deliberazione avente per oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 17-05-10

PROT. GEN. N. 20388/10

18 MAG 2010

ORDINE DEL GIORNO IN TEMA ALLE LINEE DI INDIRIZZO AD ASM SAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - SERVIZIO OFFICINA

DiPIETRO
ITALIA dei VALORI
Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO alla deliberazione avente per oggetto:

"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

N. XXXVI/ODG

IL COMUNE di PAVIA

PREMESSO CHE

Con la presente deliberazione dovrà fornire le **"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"**

CONSIDERATO CHE
la nostra Città è una tra le più inquinate d'Italia

SOTTOLINEATO CHE
le linee di indirizzo del Comune all'ASM al riguardo del Servizio Officina prevedono anche una alienazione per scarsa economicità

Ritenuto che
Tutti i Consiglieri condividono l'obiettivo di innalzare la qualità della vita nella nostra Città anche contrastando l'inquinamento secondario quasi esclusivamente al traffico automobilistico

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA

indica all'ASM nelle linee di indirizzo di implementare il Servizio Officina, renderlo remunerativo (come tutte le officine) aprendo maggiormente al mercato incentivando con prezzi concorrenziali la trasformazione delle auto a metano o gpl onde contribuire alla diminuizione dell'inquinamento e creare posti di lavoro "verdi"

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'ordine del giorno ed allegarlo alla deliberazione avente per oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 17-05-10

PROT. GEN. N. 20330/10

18 MAG 2010

DiPIETRO
ITALIA dei VALORI
Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO alla deliberazione avente per oggetto:

"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

N. XXXVII/ODG

IL COMUNE di PAVIA

PREMESSO CHE

Con la presente deliberazione dovrà fornire le **"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"**

CONSIDERATO CHE

la nostra Città è una tra le più cablate d'Italia ma che i Cittadini non possono ancora usufruire di tale servizio

SOTTOLINEATO CHE

le linee di indirizzo del Comune all'ASM sono deficitarie al riguardo

Ritenuto che

Tutti i Consiglieri condividono l'obiettivo di innalzare la qualità della vita nella nostra Città anche migliorando le comunicazioni telematiche e favorire nuove opportunità di lavoro o telelavoro con tutte le ricadute positive soprattutto per il part time e per le Donne

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA

indica all'ASM nelle linee di indirizzo il completamento della cablatura con la fibra ottica e di renderla operativa nel più breve tempo possibile. Inserire nella convenzione con il partner operativo la gratuità delle comunicazioni fra telefoni fissi nell'ambito della Città.

DELIBERA

DI APPROVARE l'ordine del giorno ed allegarlo alla deliberazione avente per oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 17-05-10

Prot. Gen. n. 10407/10

18 MAG 2010

-6

COMUNE DI PAVIA

N. XXXVIII/ODG

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- che l'ambiente è una priorità, perché è la casa di tutti, definisce la qualità delle nostre vite, il nostro futuro e quello della Terra.

- nell'ottica dello smaltimento dei rifiuti, l' incenerimento è il metodo di smaltimento più costoso e più dannoso alla salute umana;

- che la presenza di un terzo inceneritore nella Provincia di Pavia è assolutamente inutile ed antieconomica, giacchè esistono già due inceneritori (Parona e Corteolona) che garantiscono lo smaltimento di circa 500mila tonnellate l'anno di rifiuti solidi urbani mentre la produzione effettiva è pari a circa 350mila tonnellate l'anno

CONSIDERATO

- che la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 stabilisce che: per proteggere maggiormente l'ambiente, gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità:
  * prevenzione;
  * preparazione per il riutilizzo;
  * riciclaggio;
  * recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
  * smaltimento

- che detta direttiva è stata recepita dallo Stato Italiano ed è quindi vincolante a tutti gli effetti nel fornire un indirizzo preciso per lo smaltimento dei rifiuti.

- che la Direttiva al punto (40) stabilisce che: *<<per migliorare le modalità di attuazione delle azioni di prevenzione dei rifiuti*

negli Stati membri e per favorire la diffusione delle migliori prassi in questo settore, è necessario rafforzare le disposizioni riguardanti la prevenzione dei rifiuti e introdurre l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali. ***Tali misure dovrebbero perseguire l'obiettivo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti.*** *>>*

- che le percentuali di Raccolta Differenziata a Pavia (effettiva intorno al 28%) segnalano n'arretratezza inaccettabile se paragonate a città vicine e simili per numero di abitanti (es. Novara, 70%).

VALUTATO

- che per un corretto smaltimento dei rifiuti, in osservanza alla normativa vigente, il Comune di Pavia dovrebbe orientarsi a:

a) la riduzione dei rifiuti

b) la raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale

c) la sensibilizzazione dei cittadini al riuso ed alla riduzione degli sprechi

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

a) **PREDISPORRE UNA CAMPAGNA INFORMATIVA/CULTURALE RIVOLTA AI CITTADINI PER LA RIDUZIONE PRO CAPITE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, INCENTIVANDO:**

- il consumo e l'utilizzo di prodotti alla spina

- il compostaggio domestico, riattivando la distribuzione convenzionata di compostatori

- la promozione dell'uso e della diffusione dei prodotti riutilizzabili a discapito dell'usa e getta (es. bevande con vuoto a rendere, stoviglie riutilizzabili ecc.)

- la pratica del riuso e della riparazione per prolungare la vita utile dei prodotti

- l'abbandono dell'utilizzo della borse della spesa in plastica, sostituendole con shopper in cotone biologico.

b) **ATTIVARE LE SEGUENTI INIZIATIVE :**

- l'utilizzo di pannolini lavabili/ricicalbili per i bambini nelle strutture educative comunali

- l'utilizzo dell'acqua del rubinetto in tutte le strutture pubbliche gestite dal Comune al posto dell'acqua in bottiglia

- il recupero di cibi invenduti ma prossimi alla scadenza per mense di assistenza e persone bisognose;

- la smaterializzazione della documentazione cartacea negli uffici, favorendo il percorso di digitalizzazione di dati, atti e documenti.

- l'obbligo di utilizzo di carta riciclata in tutti i documenti cartacei del Comune;

- accordi con imprese e grande distribuzione per creare sistemi di vuoto a rendere.

b) **PREDISPORRE UN METODO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA CON TARIFFA PUNTUALE, IN PARTICOLARE PREVEDENDO:**

- raccolta differenziata in tutti i luoghi fuori casa. Le scuole (classe per classe), Università, centri sportivi, cinema, parrocchie, luoghi di lavoro in modo da educare il cittadino in ogni aspetto della vita quotidiana.

- "isole ecologiche" per la raccolta di rifiuti ingombranti,

- impianti di compostaggio con produzione di biogas-metano,

- un moderno Centro Riciclo e un Centro Studi in collegamento con imprese locali e università

- Negozi del riciclo in cui i cittadini possano consegnare e vendere bottiglie di plastica, vetro, lattine, carta ricevendo in cambio denaro.

- eco-sportello per fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie a una corretta attuazione della raccolta differenziata e del riciclo

- alfabetizzazione scolastica sui rifiuti, ispirandosi a progetti dimostratisi già efficaci in altre realtà comunali come Follonica (progetto Giocando coi Rifiuti) e Treviso (Progetto differenziata nelle scuole)

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

Prot. Gen. n. 10426/10

18 MAG 2010

2

COMUNE DI PAVIA

N. XXXIX Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- che la partecipazione ad aggregazioni societarie più ampie si impone al fine di una maggiore competitività nei mercati di gestione e distribuzione di beni e servizi pubblici di ambito provinciale
- che la normativa individua per i servizi di raccolta/smaltimento rifiuti e idrico integrato la dimensione provinciale quale ambito territoriale di riferimento
- che la creazione di Pavia-Acque srl ha già dimostrato la possibilità di costruire aggregazioni societarie con tutti gli altri soggetti pubblici presenti sul territorio

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FORNIRE IL SEGUENTE INDIRIZZO POLITICO AD ASM PAVIA:

- privilegiare nell'ambito delle possibili future aggregazioni la costituzione di società pubbliche provinciali per la gestione dei servizi di raccolta/smaltimento rifiuti e idrico integrato

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico - Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

Prot. Gen. n. 10617/10

3

18 MAG 2010

COMUNE DI PAVIA

N. XL/ODG Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- che il miglioramento dei processi produttivi di ASM deve essere considerato un obiettivo irrinunciabile per il futuro strategico ed industriale dell'Azienda

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FORNIRE IL SEGUENTE INDIRIZZO POLITICO AD ASM PAVIA:

- qualunque forma di riorganizzazione aziendale e/o processo di ridiscussione della pianta organica dell'azienda deve essere attuata rispettando come caposaldo il principio della tutela e della salvaguardia dell'attuale profilo occupazionale di ASM.

-

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

Prot. Gen. N. 10429/10

18 MAG 2010

4

COMUNE DI PAVIA

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

N. XLI/ODG

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- che l'obiettivo di una raccolta differenziata capillare, porta a porta, su tutto il territorio comunale consentirà
  - di ridurre i costi di smaltimento
  - di aumentare la percentuale di recupero e riciclo, conformandosi agli standard raggiunti da buona parte del resto della nazione
  - di produrre energia pulita attraverso il processo di trattamento di digestione anaerobica della frazione umida

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FORNIRE IL SEGUENTE INDIRIZZO POLITICO AD ASM PAVIA:

- presentare un progetto teso a realizzare la raccolta differenziata capillare, porta a porta, su tutto il territorio comunale, con separazione della frazione umida

IMPEGNA ALTRESI' LA GIUNTA COMUNALE:

- ad individuare nell'ambito del PGT gli spazi idonei alla localizzazione delle infrastrutture necessarie

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico - Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

Massimo Depaoli

PROT. GEN. N. 10449/10

18 MAG 2010

5

COMUNE DI PAVIA

N. XLII/ODG

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- Che nel territorio della città di Pavia, affacciato sulla valle del Ticino, insiste ancora la struttura del vecchio inceneritore di Pavia, realizzato negli anni 70,
- Che tale manufatto è stato conferito ad ASM
- Che attualmente si rende necessaria la sua demolizione, il suo smaltimento e la bonifica dell'area

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FORNIRE IL SEGUENTE INDIRIZZO POLITICO AD ASM PAVIA:

- Precedere alla demolizione e alla bonifica dell'area di cui alla premessa

-

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico - Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

Prot. Gen. n. 10412/10

18 MAG 2010

N. XLIII

1

COMUNE DI PAVIA

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

N. XLIII/ODG

Il Consiglio Comunale di Pavia

PREMESSO

- che la partecipazione ad aggregazioni societarie più ampie si impone al fine di una maggiore competitività nei mercati di gestione e distribuzione di beni e servizi pubblici di ambito sovraprovinciale
- che ASM PAVIA fa già parte di una aggregazione di società riunite in Linea Group Holding (LGH)
- che tale aggregazione è stata pensata al fine di generare economia di scala tra soggetti pubblici appartenenti ad un territorio omogeneo
- che tale scelta ha consentito ad ASM Pavia di valorizzare i propri asset , e di detenere nell'ambito della società una governance rilevante

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FORNIRE IL SEGUENTE INDIRIZZO POLITICO AD ASM PAVIA:

- privilegiare nell'ambito delle possibili future aggregazioni la permanenza in LGH, valutando la possibilità di eventuali ulteriori conferimenti.

F.TO

Gruppo Consiliare Partito Democratico - Gruppo Consiliare Democrazia e Solidarietà

PROT. GEN. N. 10450/10

18 MAG 2010

N. XLIV/ODG

OGGETTO: "CASE DELL'ACQUA" – EROGAZIONE AL PUBBLICO DELL'ACQUA POTABILE IN ALCUNI PUNTI DECENTRATI DEL SERVIZIO IDRICO DEL COMUNE DI PAVIA

Premesso che

- L'ottima qualità dell'acqua di falda del territorio di Pavia, concorrenziale con l'acqua minerale posta in vendita, è sottoposta ad un continuo monitoraggio da parte di ASL e ARPA sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto l'aspetto microbiologico
- il costo dell'acqua potabile di Pavia è molto basso rispetto a quella imbottigliata in commercio;
- è interesse dell'Amministrazione Comunale e di ASM valorizzare questa risorsa pubblica, controllata e genuina e promuoverne l'uso presso la cittadinanza;

Considerato che

- la distribuzione pubblica dell'acqua potabile in alcuni punti della zona direttamente collegati all'acquedotto consentirebbe un notevole risparmio economico per le famiglie e ridurrebbe la produzione di rifiuti dovuti alle bottiglie di materiale plastico o di vetro che ammontano, a livello nazionale, a 5 miliardi di bottiglie da smaltire all'anno, di cui una minima parte viene riciclata e il resto finisce in discarica;

Valutato che

- esistono positive esperienze di punti di erogazione pubblica dell'acqua potabile dell'acquedotto pubblico, rappresentate dalle "**Case dell'acqua**", con fornitura gratuita di acqua potabile naturale, refrigerata e gassata, già installate e funzionanti con grande gradimento dei cittadini. in spazi verdi dei Comuni dell'hinterland milanese. *Ad ora sono operative presso i Comuni di: S. Donato Milanese, Pieve Emanuele, S. Giuliano Milanese, Rozzano, Opera, Buccinasco, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Vizzolo Predabissi.*

SI CHIEDE
AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- di procedere alla progettazione e realizzazione in tempi brevi con ASM –. di alcune "Case dell'Acqua" volte a fornire ai cittadini punti di prelievo pubblico gratuiti dell'acqua potabile naturale, gassata e refrigerata;
- Le "Case dell'acqua" andrebbero collocate in spazi prossimi ai quartieri abitati e ai parchi, dotandole di un regolamento d'uso e della necessaria opera di controllo sul loro corretto utilizzo.

Si allega presentazione della "Casa dell'Acqua"

Consigliere Comunale
Sergio Maggi

All. 1

CASA DELL'ACQUA

La Casa dell'Acqua si presenta come un piccolo chiosco, colorato, gradevole alla vista, che si inserisce in modo armonico nello spazio verde circostante.
Ha una superficie di circa *30 metri quadrati* , incluso un patio di accoglienza, ospita in un locale chiuso le apparecchiature ed una zona coperta aperta al pubblico ove sono ubicati tre erogatori d'acqua. Questa acqua è più pulita perché priva del passaggio in vecchie ed incrostate tubature che rilasciano residui solidi.
Un rubinetto eroga acqua naturale, normale, proveniente dall'acquedotto e ulteriormente filtrata.
Il secondo rubinetto eroga acqua fredda grazie ad un apposito refrigeratore posto all'interno della casa.
Il terzo invece fornisce acqua fredda gasata, *grazie ad un carbonatore a caldo (sistema minibulk della ditta SIAD, consistente in un bombolone che contiene CO2)* e ad un refrigeratore.
Le zone degli erogatori d'acqua sono rivestite in tesserine di mosaico vetrificato, mentre le restanti pareti hanno un rivestimento in mattoni a vista o semplicemente intonacate con tonalità giallo verde.
Il dosaggio dell'erogazione è volumetrico, con un sensore speciale per attivarla.
L'obiettivo è quello di promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto buona, controllata, sicura e gratuita, in alternativa alle minerali a volte scelte solo perché gassate.
Secondo le stime dei tecnici ogni Casa è in grado di fornire circa 1.500 metri cubi d'acqua l'anno, ossia circa 4 metri cubi al giorno, corrispondenti a 4.000- 4.500 litri/giorno.

E' una valida alternativa all'acquisto di costosi bottiglioni di plastica al supermercato, conservati in improbabili situazioni climatiche, per la riduzione dei rifiuti, dell'inquinamento dovuto allo smaltimento degli stessi ed all'inquinamento causato dal trasporto su strada dal luogo dell'imbottigliamento a quello della distribuzione.

Bere alla propria fonte consente alle famiglie un risparmio stimato di circa 250 euro/anno calcolato sui costi dell'acqua di falda al mq tra i 60 e gli 80 centesimi contro i 250 di quella commerciale, nonché l'abbattimento dei 5 miliardi di contenitori di plastica da smaltire

PROT. GEN.N. 10469/10 18 MAG 2010

Proposta di Ordine del Giorno del Consiglio Comunale

Ordine del giorno "Contro la discriminazione nei confronti di omosessuali, transgender e transessuali"

N. XLV/ODG

PREMESSO CHE

- il Parlamento Europeo ha proclamato il 17 maggio "giornata internazionale contro l'omofobia",
- l'omofobia è un sentimento di avversione immotivata e irrazionale nei confronti dell'omosessualità e delle persone omossessuali

TENUTO CONTO CHE

- negli ultimi mesi si sono verificati diversi casi di omofobia in Italia ed anche nella nostra città che non possono essere ignorati. L'aggressione verbale e fisica al tesoriere di Arcigay Pavia del 13 aprile scorso, infatti, è stata purtroppo solo l'ultima di una lunga serie di violenze nei confronti degli omosessuali avvenute nel nostro Paese.
- gli episodi di violenza e di aggressione contro gli omosessuali, transgender e transessuali dimostrano con drammatica evidenza un clima di intolleranza e insicurezza che si ritiene di dovere contrastare.
- la battaglia culturale contro l'omofobia e la transfobia non può riguardare solo gli omosessuali, i transgender e transessuali, ma deve interessare le istituzioni pubbliche e coinvolgere la società civile in un comune sentimento di rispetto nei confronti di coloro che hanno un orientamento sessuale diverso;

CONSIDERATO CHE

- il 9 settembre 2009 **il Presidente della Repubblica**, Giorgio Napolitano, ha richiamato alla «non discriminazione», parlando contro ogni forma di violenza nei confronti di donne e omosessuali;

- il 26 aprile 2007 **il Parlamento Europeo** approvava una risoluzione contro l'omofobia, auspicando la depenalizzazione del reato di omosessualità, laddove esistente, e ribadendo la condanna verso tutti i commenti discriminatori nei confronti degli omosessuali, in quanto forieri di odio e di violenza;

- **il Trattato di Amsterdam** del 1998, ratificato dall'Italia, pone come obiettivo dell'Unione europea la lotta alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale;

- gli articoli 10 e 19 del **Trattato sul funzionamento della Ue ratificato dall'Italia nel 2008** stabiliscono che, «nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale», potendo dunque adottare tutti i provvedimenti opportuni a combattere tali discriminazioni;

- **la Costituzione della Repubblica italiana** stabilisce all'art. 3 che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana»;

- **il decreto legislativo** n. 216 del 2003 contiene norme contro la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale nei luoghi di lavoro;

- dal combinato disposto degli artt. 8 e 15 dello **Statuto dei lavoratori** e dal combinato disposto degli articoli 10 e 18 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, risulta una fattispecie penale a tutela dell'illegittima ricerca di informazioni sui dati personali dei lavoratori, tra cui l'orientamento sessuale

PRESO ATTO CHE

- Il Comune di Pavia è attualmente impegnato nella realizzazione di uno sportello e di un osservatorio contro ogni forma di discriminazione, compresa quella fondata sull'orientamento sessuale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

INVITA IL GOVERNO E IL PARLAMENTO ITALIANO

a procedere in tempi rapidi all'approvazione di una legge di tutela da atti di discriminazione relativa all'orientamento sessuale - come peraltro la legislazione italiana prevede già tramite la legge 122 del 1993 sulle discriminazioni razziali o motivate da nazionalità, origine etnica o religione - contribuendo a rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena uguaglianza delle persone.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

a proseguire nel progetto sopra indicato e a sostenere, in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica per una cultura del rispetto delle differenze e al fine di condannare qualsiasi forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale.

Pavia, 17 maggio 2010

Nicolò Fraschini
Presidente commissione VII pari opportunità

Maria Raffaella Rognoni
Vice-.presidente commissione VII pari opportunità

PROT. GEN. N. 10586/10

COMUNE DI PAVIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO PEZZA IN MERITO ALLE LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA S,P.A. IN METERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

N. XLVI/ODG

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista: la delibera di Consiglio Comunale n. 6/2010 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo ad ASM Pavia S.p.A. in materia di gestione dei servizi pubblici locali"

- Considerato: che dette linee di indirizzo lasciano aperte piu' opzioni di scelta relativamente ad alcune aree di business strategiche per l'azienda;

- Considerata: l'importanza che il Consiglio Comunale svolga a pieno il proprio ruolo di indirizzo;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta
A sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale l'orientamento in merito alla scelta che dovra' essere assunta prima che la stessa sia inserita nel piano industriale, al fine di garantire a pieno l'interesse pubblico e la redditivita' dell'azienda.

F.to Matteo Pezza